

SANTE MARIE

terra di
EQUI SANTI
BRIGANTI

IL SITO ARCHEOLOGICO DI COLLE NERINO

Nell'ambito archeologico la scoperta più importante degli ultimi anni è stata quella dei resti del vicus italico-romano in località "Colle Nerino" o "Piazza Palaina", lungo la strada tra Scanzano e Santo Stefano. Si tratta di un antico insediamento equo che ha continuato a vivere e a prosperare dopo la conquista romana, forse anche sede di un importante culto salutare frequentato dalle popolazioni del circondario. I resti murari, di cui abbiamo prodotto una planimetria completa in grande scala, sono costituiti esclusivamente da muri in pietra a secco, alcuni dei quali composti da blocchi di grandi dimensioni (opera poligonale). Vi si aprono alcune porte con stipiti in grossi conci squadri e delle rampe disposte in obliquo che servivano al passaggio dei carri.



THE ARCHAEOLOGICAL SITE OF COLLE NERINO

In the archaeological field, the most important discovery of recent years was that of the remains of the Italo-Roman vicus in "Colle Nerino" or "Piazza Palaina" along the road between Scanzano and Santo Stefano. It is an ancient "Aequi" settlement that has continued to live and prosper after the Roman conquest, perhaps even site to an important salutary worship frequented by the surrounding populations. The wall remains, of which we have produced a very large scale plan, consist exclusively of dry stone walls, some of which are made up of large blocks (polygonal work). There are doors opening with jambs in large squared slats and slanted ramps.



Comune di Sante Marie



COME RAGGIUNGERCI



Da Roma Autostrada A24 uscita Tagliacozzo con prosecuzione S.S. Variante-Tiburtina.

Dall'Aquila Autostrada A24 uscita Magliano dei Marsi, S.S. Tiburtina direzione, Sante Marie.

Da Pescara Autostrada A25 uscita Magliano dei Marsi, S.S. Tiburtina direzione Sante Marie.



In the town of Sante Marie, in the province of L'Aquila, among the stretches of beech trees and chestnuts the Natural Reserve of the Grottoes of Luppa lies. Established in 2005, thanks to the initiative of the Municipality and the Abruzzo Region, in order to protect and at the same time to develop a targeted and controlled fruition of the territory, the Riserva has a typical landscape of the Central Apennines and is part of the territory of the Simbruini Mountains And Carseolian Mountains. Ostriets, beech trees and chestnuts cover the sides of the Reserve extensively, covering an area of 435 hectares (around 11% of the communal territory), except in the southern part of the territory, towards the church of S. Quirico, upstream 'Inhabited by Sante Marie, where you can find five secondary pastures and bushes. Upstream, these reliefs are characterized by rocky and rugged steep walls, so much so to boast the popular name of "the small Dolomites of Abruzzo".

COMUNE DI SANTE MARIE
Piazza Aldo Moro 67067 Sante Marie (AQ)
Tel. 0863/679132 Fax 0863/679722
Web www.comune.santemarie.aq.it



Riserva Naturale Regionale Grotte di Luppa



Nel Comune di Sante Marie, in provincia dell'Aquila, tra distese di faggete e castagneti sorge la Riserva naturale delle Grotte di Luppa. Istituita nel 2005, grazie all'iniziativa del Comune e della Regione Abruzzo, al fine di proteggere e nel contempo sviluppare una fruizione mirata e controllata del territorio, la Riserva, presenta un paesaggio tipico dell'Appennino Centrale e fa parte del territorio dei Monti Simbruini e Monti Carseolani. Ostriets, faggete e castagneti ricoprono fittamente i versanti della Riserva, che si estende per una superficie di 435 ettari (l'11% circa del territorio comunale), tranne nella parte meridionale del territorio, verso la chiesa di S. Quirico, a monte dell'abitato di Sante Marie, dove si affermano pascoli secondari e cespuglieti. A monte, questi rilievi sono caratterizzati da rupi e aspre pareti scoscese, tanto da vantare l'appellativo popolare di "piccole Dolomiti abruzzesi".



SEGUICI SU
facebook
Comune di Sante Marie
Riserva Grotte DiLuppa Info 3338601069



SANTE MARIE

Sante Marie si trova a pochi chilometri da Roma, è contornato da boschi di castagno, caratterizzato da un territorio ricco di funghi e tartufi, che lo rendono un'ambita meta di visitatori appassionati di enogastronomia, natura e storia.

Il Borgo è completamente circondato dai rilievi dell'Appennino: Monte Bove (1340 m s.l.m.), Monte Sant'Angelo (1100 m s.l.m.) e Monte Faito (1485 m s.l.m.).

Percorrendo i sentieri che vanno da Sante Marie alle frazioni di Castelvecchio, Santo Stefano, San Giovanni, Scanzano, Valdevarri e Tubione, si possono scoprire specie protette di fiori e incontrare animali selvatici.

Il territorio di Sante Marie, è già presente nell'epoca pre-romana. Le prime fonti scritte le ritroviamo nelle bolle papali, in particolare quella di Clemente III del 1188, e dalle pergamene vescovili che riportano le rendite del nostro territorio.

I documenti, nel periodo compreso tra il Seicento ed il primo Novecento, descrivono una popolazione dedita principalmente all'agricoltura e a lavori stagionali nell'agro-romano. Verso la seconda metà del XIX secolo, grazie alla costruzione della ferrovia, Sante Marie cresce demograficamente, ma al contempo vive il fenomeno migratorio verso altre regioni. La mancanza di una rotabile (dopo il 1861 si preferì realizzare il tracciato Roccacerro-Colli, piuttosto che quello Pietrasecca-Sante Marie), il terremoto del 1915, l'emigrazione continua, la miseria del dopoguerra, il forte decremento demografico, hanno costituito elementi frenanti di uno sviluppo economico e turistico che si sta cercando di superare.

Passeggiando per il borgo non si può fare a meno di notare che il Comune di Sante Marie è una piccola oasi incontaminata dove regnano tranquillità e armonia, lontano da smog, dai ritmi frenetici che caratterizzano la vita delle grandi città.



Sante Marie it takes one hour from Rome, surrounded by chestnut woods, characterized by a territory rich of mushrooms and truffles, making it an ambitious destination for enthusiasts of food and wine, nature and history. The "Borgo" is completely surrounded

UN PAESE BELLO, ANTICO ED ACCOGLIENTE

Il territorio circostante si presta molto bene all'escursionismo a piedi e a cavallo, grazie ai caratteristici boschi e ai sentieri che permettono di raggiungere le frazioni. Si sono sviluppati nel corso del tempo due itinerari: il "Sentiero Corradino" legato al passaggio di Corradino di Svevia nel nostro territorio; il "Cammino dei Briganti" che ormai vede centinaia di camminatori attraversare nel nostro territorio. Il Cammino dei Briganti è un percorso ad anello, della durata di sette giorni, che inizia e finisce a Sante Marie.



In surrounding area you can go hiking and horseback riding, thanks to the characteristic forests and paths that allow you to reach the hamlets. During the time, two itineraries developed: the "Corradino Trail" linked to the passage of Corradino di Svevia in our territory; The "Brigant's Way" that now sees hundreds of walkers crossing our territory. The Brigands' Way is a seven-day ring route, which begins and ends at Sante Marie.



Sala del brigantaggio e dell'Unità d'Italia



Sala di astronomia

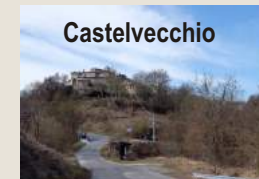


Sagra della Castagna

by the Apennine reliefs: Monte Bove (1340 m asl), Monte Sant'Angelo (1100 m asl) and Monte Faito (1485 m asl). Walking along the paths from Sante Marie to the hamlets of Castelvecchio, Santo Stefano, San Giovanni, Scanzano, Valdevarri and Tubione, you can find protected species of flowers and meet wild animals. The territory of Sante Marie, is already present in pre-Roman times. The first written sources are found in papal bubbles, particularly that of Clement III of 1188, and from the parish parrots that bring the anniversaries of our territory. The documents, from the seventeenth to early twentieth centuries, describe a population mainly engaged in agriculture and seasonal jobs in the agro-roman. Towards the second half of the nineteenth century, thanks to the construction of the railway, Sante Marie grows demographically but at the same time lives the migration phenomenon to other regions. The lack of a rolling stock (after 1861 the Roccacerro - Colli route was built instead of Pietrasecca - Sante Marie), the earthquake of 1915, continuing emigration, the postwar warfare, the strong demographic decline. The brakes of an economic and tourist development that you are trying to overcome. Walking around the village you can notice that the City of Sante Marie is a small uncontaminated oasis where reign calmness and harmony, away from smog, and the frenetic rhythms of the big cities.



San Giovanni

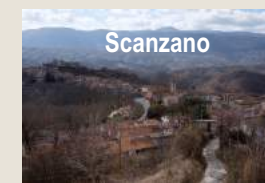


Castelvecchio



Santo Stefano

Le frazioni del Comune di Sante Marie piccoli gioielli di architettura



Scanzano



Tubione



Val dei Varri